

Vacchi Marino	3	1	2	9	8	4	10
Virno Lamberti Claudia	4	1	1	1		1	
totale	98	171	71	97	109	217	50

- a) N° responsabilità programmi di ricerca;
- b) N° collaborazioni a programmi di ricerca;
- c) N° pubblicazioni 2004 nazionali (escluse quelle riguardanti il punto (f));
- d) N° pubblicazioni 2004 internazionali (escluse quelle riguardanti il punto (f));
- e) N° incarichi formali per lo svolgimento di attività istituzionali in commissioni, comitati, gruppi di lavoro, redazione pareri;
- f) N° contributi a convegni e congressi (presentazione di poster, atti scritti);
- g) N° attività di docenza e formazione (corsi svolti, attività di relatori in tesi di laurea e dottorati);

SERVIZI STRUMENTALI

Servizio di prevenzione e protezione dai rischi ed servizio infrastrutture

Quanto di seguito riportato, riguarda le azioni principali svolte da questo servizio nell'ambito dell'anno 2006.

Le attività in materia di sicurezza del lavoro hanno interessato le azioni necessarie previste dal D.Lgs. 626/94 e s.m.i. in materia di valutazione del rischio e di predisposizione di procedure interne di contenimento degli stessi per tutte la sede dell'ICRAM di Roma.

Le attività in materia di sicurezza del lavoro espletate nel corso del 2006, hanno interessato il proseguo, sulla base delle conclusioni edotte dai processi di valutazione effettuati nei precedenti anni, delle azioni di sorveglianza sanitaria per i lavoratori interessati.

Si è provveduto al periodica manutenzione dei mezzi di lotta antincendio, degli impianti di ausilio alle attività di laboratorio (cappe, sistemi di condizionamento, impianti di distribuzione dei gas tecnici ecc.).

Si è integrato il DVR con il Piano Operativo di Sicurezza per l'attività scientifica subacquea

Infine, si è realizzata una prova di evacuazione per la sola palazzina "A", preceduta dalla individuazione e formazione sia del personale addetto alla lotta antincendio e che di quello addetto al primo soccorso.

Le attività svolte nell'ambito del servizio infrastrutture che hanno interessato la sede ICRAM di Roma sono state, oltre alla manutenzione ordinaria, l'espletamento della gara per l'esecuzione di una nuova cabina elettrica Mt/Bt, la realizzazione del posizionamento di tre container e il loro adeguamento dell'impianto elettrico alla vigente normativa.

Attività nautiche

La N/O "Astrea" ha iniziato ad operare a partire dal 10 gennaio ed è stata già impegnata, nel suo quarto anno di attività, per circa 250 giorni in mare.

In base all'attività svolta è stato compilato il consuntivo delle spese sostenute (Tab.1), le quali complessivamente ammontano a circa 395.000 Euro.

Anche includendo queste spese il costo giornaliero di esercizio della nave risulta pari a 1.575,00 €/die, considerando il totale di 250 gg. di attività a mare (includendo sia i campionamenti che i trasferimenti). Circa l'79% delle spese effettuate sono state coperte dai singoli programmi di ricerca, condotti da personale Icram che di altre strutture, finanziati con fondi esterni.

Le ricerche condotte per conto di ricercatori Icram hanno interessato in maniera quasi esclusiva le tematiche dei Dipartimenti I e II (Resp. E. Magaletti e M. Gabellini); in particolare gran

parte dell'attività in mare è stata svolta nell'ambito dei pr 177, 206, 258 e 336, (Eni Adriatico, Ripascimenti, Bioplat e Rigassificatori P.to Viro).

In merito alla previsione di spesa per il 2007, non si prevedono grosse variazioni dei livelli di attività o delle spese rispetto all'anno in corso, e quindi l'importo complessivo dovrebbe risultare di poco superiore ai 400.000 Euro. Qualora sarà poi possibile usufruire di norme finanziarie più favorevoli di quelle del 2006 (con limite del 2% per gli incrementi di spesa o di entrate), sarà possibile stipulare contratti di noleggio con strutture esterne (le quali pagano canoni giornalieri più elevati), come già avvenne in passato.

In relazione all'importanza dell'Astrea per l'ente, sia in termini economici in quanto può apportare fondi con noleggi esterni che in termini operativi e di prestigio, risulta estremamente importante effettuare gli investimenti da tempo richiesti per adeguare le dotazioni alle nuove normative di sicurezza o al progresso tecnologico. In particolare si richiama l'attenzione sulla indifferibile esigenza di acquistare una girobussola, la cui installazione è stata richiesta dalle Autorità marittime territorialmente competenti.

Esigenze di personale non in ruolo previste per l'attività dell'Astrea nel 2007

Essendo l'Astrea gestita da una società armatoriale, in ottemperanza a quanto previsto nel Codice della Navigazione, il personale marittimo è fornito dalla medesima, mentre quello scientifico è costituito da ricercatori o tecnici in ruolo o le cui prestazioni professionali sono acquisite tramite contratti a carico dei singoli programmi.

Pertanto per l'attività dell'Astrea non è attualmente prevista la stipula di alcun contratto o prestazione di lavoro per personale appositamente dedicato. Tuttavia in considerazione della notevole complessità dell'attività di collegamento con i singoli gruppi di ricerca, in quanto la nave opera spesso in aree distanti da Roma, usufruire di un collaboratore non laureato i cui costi contrattuali (circa 20.000 Euro/anno) dovrebbero gravare sull'insieme dei programmi interessati.

Tab. 1	
Spese effettuate dal 1 gennaio al 31 Dicembre 2006	EURO
Spese annuali per la gestione armatoriale	186.200
Spese derivanti dalla tabella di armamento	35.000
Carburante ed olii (olio motore, olio idraulico per verricello e gru)	100.000
Spese manutenzione e rimessaggio annuale	35.000
Altre spese annuali (diritti portuali, Rina, canone apparati radio, ecc.) od occasionali	38.000
Totale spese del periodo	394.200
Spesa giornaliera (considerando 250 gg/mare, effettuati)	1580 €/die

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Personale

L'anno 2006 ha visto la prosecuzione dell'azione di gestione delle risorse umane iniziata con alcune essenziali azioni propedeutiche effettuate nel corso del precedente anno. Per memoria, va rammentato che nel 2005 l'ICRAM:

- rideterminò la dotazione organica ai sensi dell'art. 1 comma 93 della Legge 30 dicembre 2004 n. 311, apportando una riduzione del 5,26% della spesa complessiva relativa ai posti in organico. La dotazione organica, fissata in 104 unità nel 2003, è stata quindi rideterminata in 99 unità complessive;
- espletò gli iter selettivi relative ai 48 bandi emanati nel 2004;
- effettuò n. 13 assunzioni, autorizzate in deroga al blocco stabilito dalla legge finanziaria, attingendo alle graduatorie dei vincitori dei succitati 48 concorsi.

Nell'anno 2006, l'ICRAM ha chiesto deroghe con riferimento alle prescrizioni contenute nella Lettera Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica e del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale per gli ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico – del 25 gennaio 2006 (U.P.P.A. prot. DFP/3533/06/1.2.3.4). Ad esito di detta richiesta e delle autorizzazioni pervenute, l'ICRAM ha effettuato n. 5 assunzioni a tempo indeterminato per le seguenti figure: n° 1 Ricercatore III livello, n° 3 CTER di VI livello, n° 1 Collaboratore di Amministrazione di VII livello.

A valle di tali reclutamenti, residuano da assumere a tempo indeterminato ancora 30 vincitori di concorso, degli originali 48.

Perdurando, anche a fronte delle citate assunzioni, l'assoluta inadeguatezza numerica del personale a tempo indeterminato, a fronte dei compiti istituzionali dell'ICRAM, si è fatto ampio ricorso a tutti gli strumenti consentiti dalla vigente normativa per disporre di un congruo contingente di risorse umane.

Attraverso l'istituto del comando l'ICRAM ha potuto utilizzare due unità di personale, di cui una proveniente dall'APAT ed una proveniente dall'ENEA.

Anche l'istituto del lavoro a tempo determinato è stato utilizzato da questo Ente, in misura pari a 79 unità di cui 1 unità dirigente di II fascia e le restanti suddivise tra ricercatori, tecnologi e diplomati tecnici ed amministrativi, ai sensi della vigente normativa di legge e di contratto.

Per far fronte alla dimensione dell'attività tecnico scientifica, inoltre, l'ICRAM si è avvalso delle tipologie di lavoro flessibile, che consentono di disporre delle professionalità più opportune quando e dove servono (estremamente utile in una struttura abituata a lavorare per progetti a carattere temporaneo), senza dover appesantire l'organico per attività mutevoli nel tempo, conferendo 87 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa.

Si evidenzia come, in confronto al precedente anno 2005, vi è stato un incremento nel ricorso al rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato ed una speculare contrazione della numerosità dei co.co.co. .

Una risorsa notevole, infine, proviene dalla missione formativa dell'ICRAM, che accoglie 16 borsisti e 49 titolari di assegno di ricerca, i quali, pur non potendo essere adibiti ad attività puramente lavorativa dovendo svolgere tutto al più apprendimento sul campo, forniscono un contributo sia intellettuale che operativo che non si può sottovalutare.

La missione formativa dell'Istituto si estrinseca, anche, attraverso la stipula di convenzioni con Università all'interno delle quali vengono attivati progetti di formazione ed orientamento, destinati, di norma, a laureandi che svolgono tesi sperimentali presso l'ICRAM. Tale strumento ha il limite, dettato dalla norma, di massimo 5 presenze contemporanee detenibili.

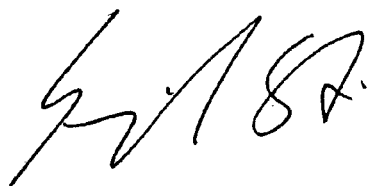
Si evidenzia, inoltre, che:

- due unità di personale, un primo ricercatore, II livello, ed un operatore di amministrazione, VIII livello, sono state autorizzate ad usufruire del lavoro a tempo parziale ai sensi della normativa vigente;
- una unità di personale, un primo tecnologo, II livello, ha operato, con eccellenti risultati, attraverso l'istituto del telelavoro;
- una unità di personale, un ricercatore, III livello, ha operato in distacco ex Legge Treu presso una PMI;
- una unità di personale, un CTER, livello V, ha operato in comando presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, su richiesta di detta Autorità e con oneri a loro carico;

- una unità di personale, un ricercatore, livello III, ha operato in comando, nel primo semestre presso la Giunta della Regione Lazio e nel secondo semestre presso il Ministero degli Affari Esteri, in entrambi i casi su richiesta di dette Autorità e con oneri a loro carico;
- una unità di personale, un funzionario di amministrazione di IV livello, ha operato in comando presso l'ASI su richiesta di detta Amministrazione e con oneri a loro carico;
- una unità di personale si è trasferito presso l'INPS entrando nei ruoli di detto Istituto ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001 ed uscendo dai ruoli dell'ICRAM.

Si allega uno specchio riepilogativo del personale presente al 31 dicembre 2006:

<i>Anno</i>	<i>Personale dipendente a tempo indeterminato</i>	<i>Personale in comando presso ICRAM da altri Enti</i>	<i>Personale dipendente a tempo determinato</i>	<i>Contratti di collaborazione</i>	<i>Borse di studio</i>	<i>Assegni di ricerca</i>
2006	61	2	79	87	16	49



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

IL COLLEGIO DEI REVISORI**Verbale n. 222/2007**

Il giorno 27 giugno si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Istituto Centrale per la Ricerca Scientifica e tecnologica Applicata al Mare.

Sono presenti:

Dr. Giacinto Chimenti, Presidente

Dr.ssa Marcella Galvani, Componente

Assente giustificato il Dr. Maurizio Antonio Fontanini.

La motivazione dell'odierna riunione verte sulla necessità di approvare la relazione sul rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2006.

Il Collegio dei Revisori dei Conti formula pertanto l'allegata relazione, che forma parte integrante del presente verbale.

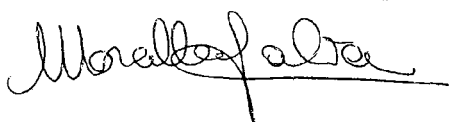
Letto, approvato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori

Dr. Giacinto Chimenti – Presidente



Dr.ssa Marcella Galvani – Componente



I sottoscritti Revisori;

▪ ricevuto dal Direttore Generale in data 22 giugno 2007 lo schema del Rendiconto Generale per l'esercizio 2006, approvati unitamente alla relazione illustrativa del Commissario Straordinario dell'ICRAM, completo di:

- a) Conto del Bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato Patrimoniale;
- d) Nota Integrativa

e corredati dai seguenti allegati:

- Situazione amministrativa.
- Relazione sulla gestione.
- Visto il Bilancio di previsione dell'esercizio 2006 con le relative delibere di variazione e il Rendiconto dell'esercizio 2005.
- Viste le disposizioni del capo III del DPR n. 97/2003;

DATO ATTO CHE

- L'Ente ha utilizzato un sistema di contabilità conforme alle previsioni del citato DPR 97/03

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenuti negli artt. 79-83 del DPR 97/03 avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinato gli atti e le operazioni dell'Ente;
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali;

RIPORTANO

I risultati dell'analisi e le attestazioni sul Rendiconto per l'esercizio 2006.

CONTO DI BILANCIO

Verifiche Preliminari

L'organo di revisione sulle base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'adempimento degli organi fiscali relativi a: IVA, IRAP, sostituti di imposta;
- che i responsabili del servizio hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

GESTIONE FINANZIARIA

L'organo di revisione in riferimento alla gestione finanziaria rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 668 reversali e n. 1.952 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 52 del DPR 97/03;
- sono stati rispettati i vincoli disposti dalla tesoreria unica;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del cassiere dell'Ente, Banca Nazionale del Lavoro.

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2006			16.473.221,17
Riscossioni	8.804.218,05	12.380.728,73	21.184.946,78
Pagamenti	3.290.119,96	14.303.673,11	17.593.793,07
Fondo di cassa al 31 dicembre 2005			20.064.374,88
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			20.064.374,88

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del cassiere):

Saldo conto anticipazione cassiere	- 1.935.625,12
Fondi vincolati da legge delega 308/2004	22.000.000,00
Altri fondi vincolati	
TOTALE	20.064.374,8817

Il fondo di cassa al 31.12.2006 corrisponde al saldo presso la tesoreria unica, senza necessità di operazioni in conciliazione.

Risultati della gestione**a) Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 830.273,23 come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	19.468.992,00
Impegni	(-)	20.299.265,23
Totale disavanzo di competenza		830.273,23

così dettagliato:

Riscossioni	(+)	12.380.728,73
Pagamenti	(-)	14.303.673,11
Differenza	(A)	- 1.922.944,38
Residui attivi	(+)	7.088.263,27
Residui passivi	(-)	5.995.592,12
Differenza	(B)	1.092.671,15
Totale disavanzo di competenza	(A) – (B)	830.273,23

b) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2006, presenta un avanzo di € 23.590.591,30 come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2006			16.473.221,17
Riscossioni	8.804.218,05	12.380.728,73	21.184.946,78
Pagamenti	3.290.119,96	14.303.673,11	17.593.793,07
Fondo di cassa al 31 dicembre 2005			20.064.374,88
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Fondo di cassa al 31 dicembre 2006			20.064.374,88
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			20.064.374,88
RESIDUI ATTIVI	5.034.283,22	7.088.263,27	12.122.546,49
RESIDUI PASSIVI	2.600.737,95	5.995.592,12	3.526.216,42
Avanzo al 31 dicembre 2006			23.590.591,30

Suddivisione dell'avanzo di amministrazione complessivo

Fondo ex art. 18 (DPR 97/2003)	26.144,19
Fondo ripristino investimenti (L. 308/04)	22.500.000,00
Fondi vincolati riassegnazione progetti	964.447,11
Parte disponibile utilizzata in esercizio 2007	100.000,00
Totale avanzo	23.590.591,30

Gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2006 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2005.

L'Ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2006 come previsto dal D.P.R. 97/03.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:
eliminazione di residui passivi per Euro 221.482,79.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2006
A Proventi della gestione	19.800.177,71
B Costi della gestione	16.956.927,58
Risultato della gestione	2.843.250,13
C Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-51.425,60
E Proventi (+) od oneri (-) straordinari	-3.810.396,05
Risultato economico di esercizio	-1.018.571,52

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione indicati nell'art. 2426 del c.c..